



Venezia, 04-03-2024

Nr. ordine 928

All'Assessore Francesca Zaccariotto

e per conoscenza

Alla Presidente della IV Commissione
Alla Segreteria della IV Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Presidente della Municipalità di Chirignago - Zelarino
Al Presidente della Municipalità di Favaro Veneto
Al Presidente della Municipalità di Lido - Pellestrina
Al Presidente della Municipalità di Marghera
Al Presidente della Municipalità di Mestre - Carpenedo
Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano - Burano
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: PEBA: I RITARDI SI ACCUMULANO

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che:

- nel febbraio 2020 è stato adottato dalla Giunta comunale e presentato alla stampa il PEBA 2020-2030 per la Venezia insulare, che aggiorna in modo sostanziale il precedente scaduto nel 2014.
- gli investimenti dichiarati per l'attuazione di questo PEBA sono di oltre 14 milioni necessari per modificare i servizi alla mobilità urbana e la viabilità pedonale del centro storico, al fine di rendere nuove porzioni di città storica accessibili a residenti e turisti disabili motori e, fatto innovativo, prevedendo un allestimento dedicato a percorsi per disabili sensoriali.

Considerato che:

- pur valutando positivamente i recenti interventi sul ponte piccolo della Giudecca e sulle pedane, ormai definitive, dell'Arsenale, giunti ormai a 4 anni dall'adozione del PEBA si rileva una complessiva inerzia in relazione alla progettazione, pianificazione e stanziamenti a bilancio sulla previsione al 2030;

Considerato inoltre che:

- alla carenza di "aperture di cantieri", si aggiunge l'inadeguata dotazione organica in forza all'Ufficio EBA comunale dedicata alla realizzazione dei lavori di analisi, progettazione, messa a gara, fino alla direzione lavoro e collaudo degli interventi, nei tempi previsti dagli impegni approvati;

Considerato ancora che:

- per quanto riguarda il reperimento finanziario degli investimenti previsti ed ipotizzabili, la legge regionale prevede che almeno il 10% delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione debba essere destinato al miglioramento della accessibilità pubblica della città e quindi agli investimenti previsti dal PEBA;

Constatato infine che:

- l'aggiornamento del PEBA di Mestre, scaduto da oltre 3 anni, necessita di nuove risorse adeguate;

- non è stato adottato quello relativo alle isole, predisposto da oltre un anno, e così non ha ancora iniziato il suo iter amministrativo e conseguentemente trovato copertura economica;

Tutto ciò premesso e considerato si interroga l'asserore competente per conoscere:

- quale sia il cronoprogramma degli interventi in ambito PEBA per la città storica di Venezia in riferimento alle previsioni al 2030, con particolare attenzione allo stato di attuazione del piano di investimenti previsto e delle risorse programmate per completarlo;
- quali siano le strategie di adeguamento del personale dell'Ufficio EBA e dei servizi collegati volte a garantire il rispetto dei piani e dei tempi previsti dal PEBA;
- la quantificazione delle risorse previste dalla legge regionale la quale prevede che almeno il 10% delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione debba essere destinato al miglioramento della accessibilità pubblica e come queste risorse siano state investite;
- si richiedono inoltre chiarimenti sull'iter di approvazione e di relativo cofinanziamento previsto dai contributi regionali per giungere all'approvazione e adozione del PEBA delle Isole della Laguna e quali siano i tempi per l'avvio dei lavori di analisi preliminari per il rinnovo del PEBA di Mestre e terraferma ormai scaduto.

Giuseppe Saccà

Gianfranco Bettin
Sara Visman
Marco Gasparinetti
Giovanni Andrea Martini
Cecilia Tonon
Alessandro Baglioni
Alberto Fantuzzo
Emanuele Rosteghin
Monica Sambo
Paolo Ticozzi
Emanuela Zanatta